

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Pieve di San Giustino



Pieve di San Giustino

LA STORIA



La pieve di San Giustino, detta "di Cabiano" risale agli inizi del XIII secolo, ma nei secoli ha subito molti interventi, l'ultimo negli anni Sessanta del XX secolo.

Le sue origini risalgono all'anno mille circa, quando la chiesa era collocata nella parte più alta del paese a Baccano, da lì si deve la denominazione "di Cabiano" dovuta a un insediamento romano qui esistente. Fu nel XII secolo che venne ricostruita nel sito attuale. Le cause della distruzione dell'antica pieve non sono note. Probabilmente ci fu un evento catastrofico, forse sismico, che avrebbe interessato molte chiese ed edifici della stessa epoca in questa zona (come la Pieve di Gropina).

Di San Giustino a Cabiano si hanno notizie documentali dal 1011. È infatti la carta aretina il primo documento a citare la chiesa. Un altro documento ci dice che nel XIV secolo dipendevano dalla pieve di San Giustino le chiese di San Bartolomeo a Cerreto o Vitereta; San Michele a Cafaggiolo; Santa Maria di Faeto; San Biagio al Borro; Sant'Apollinare; San Fabiano e San Sebastiano alla Traiana; L'Ospedale di Sant'Andrea della Treggiaia.

L'odierna pieve fu trasformata in arcipretura grazie a don Burali, il quale, secondo l'uso del tempo, la volle arricchire con stucchi e rifiniture barocche.

Fonte testo e foto: chieseitaliane.chiesacattolica.it; ilbelcasentino.it; A.Ferrini.



La pieve si affaccia su di una piazzetta caratterizzata dalla presenza di un antico pozzo, mentre il campanile della chiesa, a vela, è stato chiaramente ricostruito in epoca molto più recente.

La chiesa è stata restaurata negli anni sessanta per iniziativa del parroco don Valente Moretti in collaborazione con il prof. Salmi.

Sulla facciata si aprono due finestre rettangolari in corrispondenza delle navate e una grande finestra circolare in corrispondenza della navata centrale. La facciata è intonacata, probabilmente non originale. L'interno è a tre navate spartite da pilastri, salvo in corrispondenza del presbiterio dove si trovano due colonne circolari con capitelli scolpiti. Sulla parete della navata destra si aprono due porte architravate e rinforzate da un arco in pietra, che accedono rispettivamente alla sacrestia e alla Canonica. La navata centrale si conclude con un'abside in arenaria che ha al centro una finestrella. Nell'abside semicircolare e all'interno la chiesa mostra evidenti caratteri romanici.

Il presbiterio è rialzato rispetto all'aula di due gradini.